



IANUARIUS

Il diario della nostra famiglia parrocchiale - Anno XVIII n° 1 - settembre 2026

081.461.58.41 * Facebook: Parrocchia San Gennarello

c.c.: Parrocchia San Gennaro IBAN: IT59 0030 6909 6061 0000 0011 001

5x1000 volontariato - cf 92072510636 (Associazione Volontari Parrocchia San Gennarello ODV)

SAN GENNARO

IL CENTRO DELLA NOSTRA FESTA

Un tempo di fede, di incontro e di gioia per tutta la comunità

Carissimi,
è arrivato settembre, il mese di San Gennaro. Un mese particolare, nel quale cresce l'attesa per la festa del nostro santo patrono. Lentamente cambia il ritmo delle nostre giornate e cresce il desiderio di vivere insieme questi giorni. È anche un tempo nel quale prepararci interiormente, per poter celebrare il nostro santo con fede e consapevolezza.

E allora, prima ancora di pensare a ciò che accadrà durante la festa, vorrei condividere con voi una domanda: "Perché facciamo festa?".

San Gennaro è stato un uomo che ha creduto nel Signore e che ha vissuto la sua fede fino in fondo. Guardando a lui, siamo invitati a guardare anche alla nostra fede: quella che viviamo nella preghiera, nell'Eucaristia, nella vita delle nostre famiglie e nelle tante espressioni della comunità. Per questo la festa di San Gennaro ha anzitutto un cuore cristiano. Ma la fede non è qualcosa che ci allontana dalla vita. Al contrario, ci insegna a riconoscere il bene, a dire grazie e a condividere la gioia. Così la festa diventa anche incontro.

Nel corso dell'anno ciascuno di noi vive le proprie giornate, il proprio lavoro, i propri impegni e le proprie preoccupazioni. Ci incontriamo, ma spesso abbiamo poco tempo per fermarci davvero insieme. La festa ci offre questa possibilità. Ci permette di incontrare persone che vediamo raramente, di salutare chi torna da lontano, di vivere momenti insieme tra generazioni: bambini, giovani, adulti e anziani. Persone con storie diverse possono ritrovarsi intorno a momenti importanti della vita della comunità, fatti di fede, di tradizione e di memoria. Dietro questi giorni ci sono volti, famiglie, ricordi, luoghi e tradizioni che fanno parte della nostra storia. Ricordare significa riconoscere il

valore di ciò che abbiamo ricevuto e custodire ciò che ci identifica.

Ma la memoria non ci porta indietro: ci aiuta a guardare avanti. Una tradizione è viva quando continua a parlare alle persone di oggi e sa aprire una strada anche alle nuove generazioni.

La festa avrà tanti volti: la preghiera e la celebrazione, la cultura e la tradizione, la musica e lo spettacolo, l'incontro e la convivialità. Tanti momenti diversi, ma un unico centro: San Gennaro.

Perché una festa è bella quando diventa occasione di incontro, di partecipazione e di gioia condivisa. È bello ritrovarsi, ciascuno con il proprio modo di esserci, e scoprire quanto può diventare ricca una festa vissuta insieme.

Ecco perché vorrei che la festa di San Gennaro fosse una festa da vivere, non soltanto da guardare.

È con questo spirito che desidero ringraziare il Comitato Festa San Gennarello, che ha scelto di mettere a disposizione di tutti tempo, energie, idee e disponibilità. L'impegno del Comitato è un servizio che richiede responsabilità, collaborazione e dedizione; un servizio offerto perché questi giorni possano essere vissuti nel modo migliore e che si unisce a quello di tanti altri che, secondo le proprie possibilità, contribuiscono alla buona riuscita della festa. Grazie, dunque, a chi offrirà il proprio tempo, a chi darà una mano, a chi parteciperà e a chi sosterrà economicamente i festeggiamenti. Anche questo è un modo concreto di partecipare: ogni contributo, piccolo o grande, aiuta a rendere possibili i diversi momenti della festa. Tutto questo desideriamo viverlo con semplicità, rispetto, trasparenza e gratitudine, perché il valore di una festa non si misura soltanto da ciò che si vede, ma anche da ciò che riesce a far nascere: un incontro, un sorriso, una preghiera, un



ricordo, la gioia di stare insieme.

Settembre è il mese di San Gennaro. Viviamolo come un tempo di preparazione, di preghiera, di incontro e di gioia. Guardiamo al nostro patrono e alla sua testimonianza di vita: lasciamoci guidare dal suo esempio e viviamo questi giorni nella bellezza dell'incontro.

San Gennaro è il centro.

La fede è la radice.

La comunità è la casa.

La festa è la gioia condivisa.

È questo lo spirito con cui desidero che ciascuno di noi possa vivere e accompagnare questi giorni: con partecipazione, fraternità e il desiderio di ritrovarci insieme. San Gennaro accompagni il cammino di ciascuno, custodisca le nostre famiglie e ci doni giorni di serenità, di fede e di gioia.

Dio vi benedica!

Il vostro parroco don Raffaele

Nasce il Comitato Festa San Gennarello

Una festa non si prepara soltanto: si costruisce insieme. È da questa convinzione che nasce il Comitato Festa San Gennarello, formato da giovani e adulti che hanno scelto di mettere a disposizione tempo, energie, idee e competenze per la festa di San Gennaro.

Il desiderio è quello di vivere questa ricorrenza non soltanto partecipando, ma contribuendo concretamente alla sua preparazione, condividendo responsabilità e capacità. Per noi la festa patronale è infatti un'occasione per ritrovarsi, rinnovare la fede, custodire le tradizioni e creare nuovi legami. *"La vita della Chiesa si costruisce insieme"*: è questo lo stile con cui abbiamo scelto di impegnarci.

Desideriamo innanzitutto ringraziare don Raffaele Rianna, parroco della Parrocchia San Gennaro, per aver accolto la nostra proposta e accompagnato la nascita del Comitato. La sua fiducia ha trasformato una disponibilità spontanea in un impegno concreto. Il nostro servizio si svolge con il sostegno della Parrocchia e secondo uno stile di *"comunione, trasparenza, corresponsabilità e servizio"*.

Il Comitato è composto dal nostro parroco don Raffaele Presidente onorario; Giuseppe Di Prisco, Presidente; Giuseppe Morisco, Vicepresidente; Osvaldo Iervolino, Segretario; Alfonso De Vito, Tesoriere. Ne fanno inoltre parte Claudio Agnello, Ferdinando Ambrosio, Luigi Ammirati, Luigi Cangianiello, Antonio Carbone, Giuseppe Franzese, Ida Franzese, Antonio Iervolino, Salvatore Iervolino, Daniela La

Pietra, Anna Langella, Luigi Massa, Ferdinando Nappi, Salvatore Nappi, Giovanni Picariello, Gerardo Pizzo e Lucia Romano. A loro si affianca Carmine Esposito, originario di San Gennarello e oggi residente a Diano Marina, in provincia di Imperia, che continua a mantenere un forte legame con il paese e ha assunto la direzione artistica del progetto.

Siamo diversi per età, esperienze e competenze, ma accomunati dalla volontà di offrire un servizio. Il lavoro è già iniziato, dalla programmazione all'accoglienza, dalla comunicazione alla logistica.

San Gennaro, patrono di San Gennarello, rimane il cuore della festa. Le celebrazioni liturgiche ne costituiscono il momento centrale e rinnovano la nostra devozione al Santo e il legame con una tradizione tramandata di generazione in generazione. Accanto alla fede vogliamo favorire l'incontro attraverso cultura, musica, arte e iniziative ricreative, coinvolgendo tutte le generazioni.

Da questa visione nasce il San Gennarello Festival, che unirà agli appuntamenti religiosi iniziative culturali, artistiche, musicali e aggregative. Un progetto pensato per crescere



nel tempo e valorizzare San Gennarello e il territorio, mantenendo saldo il legame con San Gennaro.

Il Comitato non vuole fare tutto da solo. Desideriamo che questo percorso resti aperto a chiunque voglia contribuire con un'idea, una competenza, un po' di tempo o semplicemente la propria disponibilità. *"La festa è della comunità e la comunità è chiamata a costruirla insieme"*.

È con questo spirito che abbiamo iniziato e con lo stesso spirito vogliamo continuare, perché la festa di San Gennaro possa essere un'esperienza di fede, di incontro e di appartenenza.



Un defibrillatore per San Gennarello: nasce il progetto "Città cardioprotetta"

Dal San Gennarello Festival prende avvio un progetto dedicato alla prevenzione e alla tutela della vita

Il San Gennarello Festival, inserito nel programma dei festeggiamenti in onore di San Gennaro, quest'anno porta con sé un'iniziativa che va oltre lo spettacolo e vuole lasciare alla comunità un segno concreto. In occasione della manifestazione prende infatti avvio il progetto "Città cardioprotetta", con la donazione di un defibrillatore alla comunità parrocchiale, destinato a essere un presidio a servizio di tutti.

L'iniziativa nasce da Carmine Esposito, nostro concittadino che da circa trent'anni vive a Diano Marina, in provincia di Imperia. È proprio durante gli anni trascorsi in Liguria che Esposito ha maturato un'esperienza significativa nell'organizzazione di iniziative artistiche e sociali, entrando in contatto con un progetto di cardioprotezione fondato sulla presenza di defibrillatori sul territorio e sulla sensibilizzazione della cittadinanza.

Con il suo ritorno a San Gennarello come direttore artistico del Festival, Esposito ha voluto mettere questa esperienza a disposizione della comunità nella quale è cresciuto.

Ma che cosa significa, concretamente, una comunità cardioprotetta? Significa creare le condizioni per intervenire rapidamente

in caso di arresto cardiaco improvviso, mettendo a disposizione defibrillatori automatici esterni (DAE) facilmente raggiungibili e formando le persone al loro utilizzo. In un'emergenza, dopo aver allertato i soccorsi, i primi minuti possono essere decisivi. Il DAE analizza il ritmo cardiaco e, quando necessario, guida l'utilizzatore nell'erogazione della scarica, consentendo di intervenire nell'attesa dell'arrivo dei sanitari.

Per questo la cardioprotezione non consiste soltanto nella presenza di un apparecchio, ma nella costruzione di una comunità più consapevole e preparata, nella quale la prevenzione e la capacità di intervenire diventano patrimonio condiviso.

A rendere possibile questo primo passo è anche la generosa disponibilità del professor Hassan Kandil, referente clinico per l'area di terapia intensiva cardiocirurgica adulti dell'IRCCS Policlinico San Donato di Milano, che ha contribuito alla realizzazione dell'iniziativa mettendo a disposizione la propria competenza e sensibilità. Il defibrillatore sarà collocato a servizio della comunità di San Gennarello e la sua presenza rappresenta l'inizio di un percorso che potrà essere sviluppato nel tempo, con

l'obiettivo di ampliare progressivamente la rete dei presidi e rafforzare la cultura della prevenzione.

In questo percorso assume un significato particolare anche la figura di San Gennaro, al quale la festa è dedicata. Il nostro Santo è stato infatti proclamato patrono della Feder-AIPA, la federazione nazionale che riunisce e tutela i pazienti italiani anticoagulati, tra cui persone che hanno affrontato un infarto, una trombosi o un'embolia e che assumono farmaci per prevenire la formazione di coaguli.

La scelta di San Gennaro richiama, infatti, il particolare significato attribuito al fenomeno della liquefazione del suo sangue. Il passaggio del sangue del martire dallo stato solido a quello liquido è stato associato simbolicamente al tema della fluidità del sangue e, quindi, alla salute cardiovascolare.

Il sangue richiama anche un altro gesto legato alla vita: la donazione. Donare il sangue significa offrire gratuitamente qualcosa di sé per aiutare un'altra persona. È un gesto capace di esprimere concretamente solidarietà e attenzione alla vita. È proprio questo legame tra il sangue, la vita e il dono a rendere partico-

larmente significativo l'avvio del progetto durante la festa di San Gennaro. Alla celebrazione del Patrono si affianca così un gesto concreto: mettere a disposizione uno strumento che, in caso di emergenza, può contribuire a salvare una vita.

A Carmine Esposito va dunque la gratitudine della comunità parrocchiale per aver voluto condividere questa esperienza e per il dono che, attraverso il Festival, ha scelto di portare a San Gennarello. Un grazie particolare va anche al professor Hassan Kandil, per la sua generosa disponibilità e per aver contribuito, con la propria competenza e sensibilità, alla realizzazione di questo progetto.

Il San Gennarello Festival si apre così a una dimensione nuova: quella della cura della comunità. Un primo passo concreto verso un territorio più preparato, nel quale la prevenzione e la disponibilità ad aiutare gli altri possano diventare parte della vita quotidiana, perché una comunità cardioprotetta non è soltanto una comunità che possiede un defibrillatore: è una comunità che sceglie di prendersi cura della vita.

San Gennarello diventa "Fratello Universo"

Arte, fede e fraternità nel cammino della collettiva dedicata a San Francesco d'Assisi

FRATELLO UNIVERSO riprende il suo cammino. Dopo le tappe di Sant'Anastasia, Napoli, Marigliano e Savignano Irpino, la collettiva d'arte contemporanea ideata da Giuseppe Ottaiano per celebrare gli ottocento anni dalla morte di San Francesco d'Assisi arriva a San Gennarello di Ottaviano dal 9 al 21 settembre 2026. Il vernissage inaugurale si terrà mercoledì 9 settembre alle ore 19:00. La mostra accompagnerà anche i giorni della festa in onore di San Gennaro, creando un incontro significativo tra arte, fede e comunità nel segno della fraternità universale testimoniata da Francesco.

Ogni nuova tappa è un incontro e ogni comunità contribuisce a rendere il progetto più vivo. FRATELLO UNIVERSO continua così a unire territori e persone, invitando a riscoprire ciò che profondamente accomuna ogni essere umano.

La collettiva propone un percorso artistico e interiore dedicato a Francesco d'Assisi, presentato come una figura ancora capace di parlare al nostro tempo attraverso i valori della pace, della fraternità, della semplicità, della misericordia, del dialogo con il Creato e dell'incontro con l'altro.

Cuore del progetto sono le grandi sagome di Francesco, reinterpretate da artisti contemporanei attraverso linguaggi, colori, materiali e sensibilità differenti. Ogni opera rappresenta una tappa di un cammino condiviso e restituisce la forza e l'attualità del messaggio francescano.

Gli artisti interpreti delle sagome di Francesco sono: Elio Alfano, Silvio Amato, Antonio Avello, Biagio Cerbone, Cristina Cianci, Antonio Ciraci, Anna Colmayer,

Gianfranco Coppola, Alfredo Cordova, Diana D'Ambrosio, Francesco Di Meola, Mina Di Nardo, Carmine Dello Iorio, Lucio D.D.T. Art, Maria Gagliardi, Sara Iuzzino, Alessandra Maisto, Nunzio Meo, Carla Merone, Pietro Mingione, Iaria Moscato, Enzo Palumbo, Nunzia Re, Agostino Saviano, Padre Michele Spinali, Vittorio Vanacore e Raffaella Vitiello.

Il percorso comprende anche una sezione dedicata al Tau, simbolo profondamente legato alla spiritualità francescana e ai valori dell'appartenenza, dell'umiltà, della conversione e della fraternità.

Gli artisti interpreti dei Tau sono: Alberto Andolfi, Liber Art, Patrizia Amodio, Pina Candileno, Giuseppina Cusano, Lina D'Avanzo, Carmine Dello Iorio, Maria De Rigi, Filomena De Risi, Speciale Fiorentina, Giusy Iodice, Maria La Mura, Celeste Napolitano, Francesca Palumbo, Carmen Punto Arte, Luciano Romualdo, Lucia, Annamaria Ruocco, Giovanna Secondulfo, Ivana Storto, Franco Tirelli, Annamaria Vallario, Veronica Vecchione e l'Associazione Chiamami per Nome.

Ad accogliere idealmente i visitatori all'ingresso della collettiva sarà inoltre l'opera di Maurizio Bifulco dedicata a Francesco.

IL LABORATORIO ARTISTICO CON I BAMBINI - La tappa di San Gennarello sarà arricchita da un momento dedicato alla creatività delle nuove generazioni. Venerdì 18 settembre, alle ore 18:00, in apertura dei festeggiamenti patronali, si terrà un laboratorio artistico rivolto ai bambini.

Dopo aver conosciuto la storia di Francesco e visitato la collettiva, ogni parteci-

pante potrà interpretare liberamente una sagoma in cartoncino, ispirandosi alle forme, ai colori e ai linguaggi incontrati nel percorso espositivo. Un'esperienza pensata per avvicinare i più piccoli all'arte e al messaggio francescano, rendendoli protagonisti del progetto.

La presenza di FRATELLO UNIVERSO nella Parrocchia di San Gennarello diventa così un'occasione di incontro e condivisione, capace di coinvolgere la comunità attraverso la bellezza e il linguaggio universale dell'arte. FRATELLO UNIVERSO non è soltanto una mostra, ma un viaggio di arte, pace e fraternità. La collettiva gode del patrocinio morale del Consiglio Regionale della Campania e del Comitato Nazionale per la celebrazione dell'ottavo



"FRATELLO UNIVERSO" 9-21 settembre 2026

Collettiva d'arte contemporanea per gli 800 anni dalla morte di San Francesco d'Assisi, ideata da Giuseppe Ottaviano.

Salone Parrocchiale di San Gennarello

Vernissage: 9 settembre - ore 19:00 S. Messa

Natività della Beata Vergine Maria - Martedì 8 ore 19:00 S. Messa
SS. Nome di Maria - Sabato 12 ore 19:00 S. Messa Collettiva

L'INIZIO DEI FESTEGGIAMENTI IN ONORE DI SAN GENNARO
Domenica 13 - ore 10:30 S. Messa "con il Comitato".

SOLENNE INTRONIZZAZIONE DI SAN GENNARO

La insigni Reliquie di San Gennaro e il suo busto ligneo vengono solennemente esposte alla venerazione della comunità.

ALZATA DEL "PANNO DI SAN GENNARO"

In piazza San Gennarello, l'alzata del panno segna ufficialmente l'inizio dei festeggiamenti in onore del nostro Patrono.

Esaltazione della Santa Croce - Lunedì 14

Beata Vergine Maria Addolorata - Martedì 15 ore 19:00 S. Messa
Regina dei Martiri - 122° anniversario dell'Incoronazione dell'Immacolata Concezione da parte del Capitolo Vaticano Memoria dei martiri del nostro tempo

TRIDUO SOLENNE DI PREGHIERA

Tre giorni di preghiera e preparazione spirituale della comunità alla festa del Santo Patrono.

Mercoledì 16 - Giovedì 17 - Venerdì 18

GIORNATA DI ADORAZIONE EUCARISTICA per i Cristiani
Perseguitati in comunione di preghiera con la Fondazione Pontificia "Aiuto alla Chiesa che Soffre" - Giovedì 17

ore 10:00 Santa Messa - ore 15:00 L'Ora della Misericordia

ore 19:00 Adorazione Comunitaria - Benedizione Eucaristica

VENERDÌ 18 SETTEMBRE - Santi Martiri della Regione Campania
ore 20:00 S. Messa e annuncio della festa

ore 21:30 SAN GENNARELLO FESTIVAL - 1ª serata

THE MUSIC AD BALLET SHOW - Dove l'arte diventa spettacolo

MUSICA • DANZA • TALENTO • EMOZIONE

Si accendono le luci, il palco prende vita. Il Festival comincia nel segno dell'arte e del talento del territorio. Quattro realtà, quattro spettacoli, quattro linguaggi: dal classico al moderno, fino all'hip-hop. Un unico palco, tante espressioni, un grande spettacolo.

Scuola di Musica "Ferruccio Bosoni" di Fabio Ciola

"Movement Dance Academy" di Annalisa Di Gaeta

"Royal Dancing" di Susy Ardolino

"Watanka Active" di Lucia Tranchese

UN OMAGGIO A GIANNI SALLUSTRO, attore, regista e fondatore dell'Accademia Vesuviana Teatro e Cinema. Un ricordo speciale per il nostro illustre concittadino, prematuramente scomparso, per celebrare la sua passione, il suo talento e il profondo legame con la nostra comunità.

SOLENNITÀ DI SAN GENNARO - 19 settembre 2026
1721° anniversario del martirio

ore 10:00 SCOGNATURO D'ORO - X edizione

IL CAMMINO DEL GRANO - Via Matteo Parisi

Partenza del corteo con il grano e la musica popolare a cura della Paranza di Terzigno

IL GRANO INCONTRA I BAMBINI - IC "Piero Angela"

Accoglienza dei bambini e proseguimento del corteo verso Piazza San Gennarello.

L'OMAGGIO A SAN GENNARO - Chiesa Parrocchiale

Preghiera e Omaggio a San Gennaro.

LA PROCESSIONE DI SAN GENNARO - Piazza San Gennarello

Accoglienza del busto di San Gennaro

Benedizione del grano e dei pani

LA FESTA DELLO SCOGNATURO

Rievocazione dell'antica tradizione dello Scognaturo

ore 20:00 S. MESSA SOLENNE IN ONORE DI SAN GENNARO

ore 21:30 SAN GENNARELLO FESTIVAL - 2ª serata

La piazza si accende in un viaggio tra nuove voci, intrattenimento e grandi protagonisti: dal talento del territorio all'energia e all'ironia di Radio 105, fino alle performance live e al cuore della tradizione partenopea. Un crescendo di ritmo ed emozioni, tra sonorità contemporanee e grandi successi, per vivere insieme una notte di spettacolo e condivisione.

DJ SET - Musica • Ritmo • Atmosfera

Si accende la piazza. Il Festival comincia.

SEYEL - Il nostro talento

Il giovane concittadino porta sul palco la sua voce, la sua musica e il suo modo di raccontare il presente.

SASA - Le nuove voci

Nuove sonorità, energia e personalità per dare voce alla musica delle nuove generazioni.

DJ MITCH & FABIO LIUZZI di RADIO 1015 - TUTTO ESAURITO

La radio arriva in piazza. Musica, ironia, ritmo e coinvolgimento con il pubblico per un autentico SHOW NELLO SHOW.

CONSEGNA DEL DEFIBRILLATORE

Un gesto concreto che nasce dalla festa e diventa patrimonio di tutti.

BANFY - Una special performance travolgente

Energia, ritmo e festa per una performance capace di accendere ancora di più la piazza.

NICO DESIDERI - Il cuore di Napoli... tradizione, identità, emozione

Il grande finale nel segno della musica partenopea: una storia di appartenenza che attraversa le generazioni e incontra il presente.

DOMENICA 20 SETTEMBRE SS. Messe ore 8:00 - 10:30 - 20:00

ore 21:30 SAN GENNARELLO FESTIVAL - 3ª serata

L'ultima notte del Festival diventa una grande festa generazionale: oltre trent'anni di musica, dagli anni '90 e Duemila ai successi di oggi. Le canzoni che abbiamo cantato, le hit che abbiamo ballato, i ricordi di un'intera generazione in un grande live show da vivere, cantare e ballare insieme.

DJ SET - Musica • Ritmo • Atmosfera

Si entrare nel vivo dell'ultima grande serata del Festival.

54 MILA VOLTE MILLENNIALS NIGHT SHOW

Musica live, immagini, ricordi ed energia si incontrano in uno spettacolo che attraversa generazioni e trasforma la piazza in una grande festa.

BIGMAMA - special guest

Grinta, esplosività, personalità e sensibilità: BigMama porta sul palco il suo talento e la sua forza comunicativa per accompagnare il pubblico verso il grande finale.

GRAN FINALE - I FUOCHI D'ARTIFICIO

Il cielo si accende per salutare la prima edizione del San Gennarello Festival e chiudere tre giorni di musica, spettacolo ed emozioni.

San Pio da Pietrelcina - Mercoledì 23 ore 19:00 S. Messa collettiva

fiaccolata e omaggio floreale al Monumento a San Pio

in via L. Carbone - Venerazione della Reliquia di San Pio

271° ANNIVERSARIO DELLA COSTITUZIONE DELLA NOSTRA PARROCCHIA (1755) - Giovedì 24

ore 19:30 ALLE ORIGINI DEL CULTO DI SAN GENNARO

Un incontro per conoscere e approfondire la figura del Santo Patrono attraverso la storia, la cultura e la memoria della sua devozione

Introduce: prof.ssa Rosa Carillo Ambrosio

docente e collaboratrice di quotidiani e riviste

Relatrice: prof.ssa Teresa Piscitelli

già Ordinario di Letteratura Cristiana Antica

Università degli Studi di Napoli Federico II
